



INVESTMENTS

Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

Via Flaminia, 487 - 00191 Roma

Iscritta all'Albo delle SGR

(n. 24 sezione gestori di OICVM e n. 205 sezione gestori di FIA)

AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTO DI DIRITTO ITALIANO
CATEGORIA: FLESSIBILE

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SGR	3
1. Attività di gestione e politica di investimento del Fondo	3
2. Eventi di particolare importanza per il Fondo ed effetti sulla gestione e sulla <i>performance</i>	6
3. Linee strategiche per l'esercizio 2025	7
4. Attività di collocamento	8
5. Determinanti del risultato di gestione	8
6. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	8
7. Operatività in strumenti derivati	9
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO - NOTA INTEGRATIVA	14
Parte A – Andamento del valore della quota	14
Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto	17
<i>Sezione I - Criteri di valutazione</i>	17
<i>Sezione II – Le attività</i>	25
<i>Sezione III – Le passività</i>	29
<i>Sezione IV – Il valore complessivo netto</i>	30
<i>Sezione V – Altri dati patrimoniali</i>	30
Parte C – Il risultato economico dell'esercizio	31
<i>Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura</i>	31
<i>Sezione II – Depositi bancari</i>	31
<i>Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari</i>	31
<i>Sezione IV – Oneri di gestione</i>	32
<i>Sezione V – Altri ricavi ed oneri</i>	34
<i>Sezione VI – Imposte</i>	34
Parte D – Altre informazioni	35

Relazione degli Amministratori della SGR

alla Relazione di gestione del Fondo

AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES

1. Attività di gestione e politica di investimento del Fondo

AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES (di seguito il 'Fondo') è stato istituito in data 30 dicembre 2022.

Fondo appartenente alla categoria dei Flessibili, il cui obiettivo d'investimento è un incremento (eventualmente significativo) del capitale investito nel medio/lungo termine. Al Fondo è associato un indicatore sintetico di rischio (da 1 a 7) pari a 4.

La politica d'investimento del Fondo si indirizza verso strumenti rappresentativi del capitale di rischio di società quotate. L'esposizione azionaria complessiva sarà flessibile: potrà raggiungere il 100% del Fondo e non sarà inferiore al 10%.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in azioni di media/grande capitalizzazione (superiore ad 1 miliardo di USD) e solo in misura residuale in azioni di società a bassa capitalizzazione (inferiore ad 1 miliardo di USD). Il Fondo può investire in obbligazioni societarie e/o sovrane con qualsiasi rating creditizio. Il Fondo può investire in misura residuale in obbligazioni prive di rating. Si prevede che il portafoglio obbligazionario del fondo (se presente) abbia una durata media compresa tra uno e sette anni. La SGR si avvale di analisi economico-finanziarie al fine di individuare quelle specifiche situazioni ritenute sottovalutate rispetto al loro potenziale. Non si prevede che il Fondo abbia alcuna propensione verso uno specifico settore industriale o geografico, a condizione che si indirizzi principalmente verso azioni quotate nelle borse europee e statunitensi. Il Fondo investe principalmente in strumenti denominati in EUR, CHF e USD. Dato il carattere globale delle suddette attività industriali, particolarmente rilevante è il rischio valutario.

Il 2024 è stato segnato da due temi principali che hanno dominato i mercati: la politica e l'inflazione. Le tensioni geopolitiche e le azioni delle banche centrali per frenare l'inflazione, unite a economie più robuste del previsto, hanno caratterizzato tutto l'anno.

Se la crescita a livello mondiale si attesterà intorno al 3.2% (come da aspettative del FMI), ampia è stata la divergenza regionale tra gli Stati Uniti (+2.8%, contrariamente alle attese di un brusco rallentamento), l'Eurozona (+0.8%, zavorrata dalla recessione tedesca) e la Cina (+4.8%, inferiore alle ambizioni di inizio anno).

L'inflazione, benché in forte calo rispetto ai picchi raggiunti nel 2022 e nel 2023, è rimasta al centro dell'attenzione, influenzando consumi e investimenti. Negli Stati Uniti, il tasso d'inflazione annuo è

passato dal 4,1% medio del 2023 al 2,7% di novembre 2024, a fronte di un'economia ancora robusta, che ha continuato a crescere e a creare posti di lavoro. In Eurozona la discesa dei prezzi è stata più marcata, di fatto le aspettative sono ormai ancorate all'obiettivo del 2% della Banca centrale e non si possono escludere addirittura spinte disinflattive a causa della debolezza congiunturale, in primis in Germania.

Come da aspettative - seppur a ritmo più contenuto rispetto alle previsioni di inizio anno - la Federal Reserve e la BCE hanno gradualmente inaugurato una stagione di tagli dei tassi d'interesse dopo anni di politiche restrittive e questa transizione ha alimentato movimenti significativi nei mercati obbligazionari e azionari. La BCE per la prima volta nella propria storia ha anticipato la Federal Reserve e il 12 giugno ha iniziato a ridurre il costo del denaro di 25bp al 3,75%, per poi tagliare i tassi altre 3 volte portandoli al 3% a fine anno. La Fed ha iniziato il processo di riduzione dei tassi il 18 settembre con un taglio di 50bp, seguito da altri due interventi da 25bp per portarli al 4.5% a fine anno.

Nonostante le sfide, il 2024 termina a consuntivo con ottimi risultati nei mercati azionari, soprattutto negli Stati Uniti, mentre i rendimenti dei titoli obbligazionari sono stati deludenti, soprattutto i titoli di stato, e molto inferiori alle attese di inizio anno.

Il 2024 è stato un anno d'oro per i mercati azionari. I listini americani ed anche quello tedesco hanno messo a segno record storici a ripetizione e altri sono tornati su livelli che non vedevano da molti anni. Non sono però mancate neppure fasi di volatilità, come durante l'estate, o singoli settori che a causa di fattori specifici sono rimasti indietro talvolta segnando pesanti rossi (automobilistico e lusso in Europa a causa rispettivamente della transizione all'elettrico e della debolezza dei consumi interni cinesi; farmaceutico negli USA per l'aspettativa di riforma della spesa pubblica).

La miglior performance tra i grandi indici azionari mondiali è stata, anche nel 2024, quella del Nasdaq, con un rialzo del 30%. Il risultato è stato trainato ancora una volta dai grandi titoli tecnologici e dall'inesauribile ciclo di investimenti legato all'AI. A brillare più di tutti è stato ancora il titolo NVIDIA, con un +177%, ma tutti i big della tecnologia hanno guadagnato a due cifre e si sono distinti anche Meta (+67%), Tesla (+68%), Netflix (+85%) e Amazon (+45%). Le performance sono state quindi molto concentrate, così come sempre più concentrata è anche la capitalizzazione di mercato. I primi 20 titoli dell'S&P 500 sono arrivati a valere quanto i restanti 480, dimostrando come questi grandi titoli siano sempre più 'sistemici' e potrebbero rappresentare un enorme fattore di rischio.

Negli ultimi mesi, l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi è stato un catalizzatore positivo per tutto l'azionario Usa. L'amministrazione Trump dovrebbe mantenere un ampio grado di stimolo fiscale a sostegno dell'economia e anzi ha promesso un taglio alle tasse sui profitti societari; più

complesso l'impatto sul commercio internazionale (annuncio di dazi) e sulle relazioni internazionali (prosegue la guerra dei chip con la Cina).

Meno stellari ma comunque positive le performance degli indici azionari europei. L'Eurostoxx 50 si avvia a chiudere l'anno con un guadagno dell'8%, mentre tra i listini nazionali spicca il Dax tedesco, sui massimi storici + 19% sull'anno. Il forte rialzo dell'indice tedesco potrebbe sembrare paradossale di fronte alla stagnazione pluriennale della crescita tedesca, ma il Dax riflette l'andamento di grandi multinazionali.

Dopo tre anni consecutivi di ribassi, il mercato cinese ha avuto una performance positiva, soprattutto a partire dal mese di settembre grazie ad una serie di importanti annunci di imminenti stimoli monetari per rilanciare il credito e fiscali per stimolare i consumi; restano immutate le preoccupazioni perché alla ripresa dei mercati deve ancora far seguito una ripresa nello slancio di crescita della più grande economia asiatica.

La politica d'investimento del Fondo è caratterizzata da elevata flessibilità e frequenti riallocazioni di portafoglio. Il Comitato Investimenti, per la gestione del Fondo, ha elaborato dei portafogli modello azionari, settoriali o tematici, sottostanti delle strategie da utilizzare come elementi costituenti dell'asset allocation. Le strategie comprendono Global Brands, ovvero società con forte riconoscibilità del marchio e posizioni dominanti di mercato; Global Tech, strutturata su tre pilastri: Core AI (semiconduttori, chip, cloud computing), Robotica Industriale (automazione e sistemi di controllo) e AI Applicata (cybersecurity, healthcare, fintech); China Tech, concentrata sul segmento tecnologico avanzato cinese, con focus su semiconduttori domestici, intelligenza artificiale e veicoli elettrici; China Opportunity, focalizzata sulla trasformazione dell'economia cinese verso i consumi interni, includendo healthcare, fintech ed e-commerce; Energia Alternativa, che copre l'intera catena del valore delle energie rinnovabili, dallo storage energetico all'idrogeno verde.

La gestione del portafoglio nel 2024 si è evoluta attraverso tre fasi distinte. Nel primo trimestre, in uno scenario di rallentamento controllato dell'economia, il portafoglio ha capitalizzato sulla crescita del settore tecnologico. La strategia Global Brands è stata incrementata dal 16% al 31%, mentre l'esposizione tecnologica è stata rafforzata attraverso la Global Tech (17%) e China Tech (17%). L'esposizione totale azionaria è salita fino al 77% a marzo. Questo posizionamento è stato premiante dato l'ottimo andamento dei mercati azionari nel periodo, in particolar modo il settore tecnologico.

Nel secondo trimestre, con l'emergere della narrativa "higher for longer" sui tassi d'interesse, è iniziato un graduale processo di riduzione del rischio. L'esposizione alla strategia Global Tech è stata azzerata, mentre il peso della China Tech è stato ridotto al 5%. Durante la volatilità estiva, causata dalle dinamiche del carry trade giapponese e dalle tensioni geopolitiche, l'esposizione azionaria

complessiva è stata ridotta al 45%. La componente obbligazionaria a breve termine è stata incrementata dal 14% al 39%, mentre la liquidità ha raggiunto picchi del 41%.

A settembre, il miglioramento delle condizioni di mercato ha portato a un progressivo incremento dell'esposizione azionaria, che ha raggiunto il 92% a ottobre. La strategia Global Brands è stata portata al 70% del portafoglio, mentre le Energie Alternative hanno avuto un peso del 9%. In questo periodo è stata anche introdotta una posizione del 3% nel segmento delle small cap americane tramite un etf.

L'ultimo trimestre ha visto una ricomposizione significativa in risposta al "Trump Trade". L'esposizione alle Energie Alternative è stata ridotta al 3%, mentre è stata reintrodotta la Global Tech con un peso del 10%, focalizzandosi su cloud computing e cybersecurity. La strategia China Tech è stata mantenuta al 2%, privilegiando un'esposizione selettiva al mercato domestico. L'incremento temporaneo della volatilità di ottobre è stato gestito attraverso una riduzione tattica dell'esposizione azionaria al 52% e un incremento della componente di liquidità al 48%.

La gestione attiva del portafoglio, supportata da indicatori di momentum e sistemi quantitativi per l'ottimizzazione del timing, ha permesso di adattare efficacemente l'esposizione ai cambiamenti di mercato. Questo approccio ha consentito di sovraperformare i benchmark globali, gestendo efficacemente le fasi di maggiore volatilità e mantenendo un posizionamento favorevole per l'inizio del 2025. La gestione dinamica delle diverse strategie ha permesso di adattare efficacemente il portafoglio ai cambiamenti di mercato, mantenendo un'esposizione bilanciata ai principali trend di lungo periodo e sovraperformando i benchmark globali. L'approccio multi-strategia ha dimostrato particolare efficacia nel gestire le fasi di elevata volatilità, consentendo una diversificazione ottimale del rischio. Il continuo rafforzamento del dollaro ha fornito un ulteriore contributo positivo alla performance, data la significativa esposizione al mercato statunitense.

2. Eventi di particolare importanza per il Fondo ed effetti sulla gestione e sulla *performance*

Il C.d.A. del 17 gennaio 2024 ha deliberato una modifica del Regolamento del Fondo relativamente alla politica d'investimento. Il seguente paragrafo "L'esposizione azionaria complessiva sarà flessibile, potrà raggiungere il 90% del Fondo e non sarà inferiore al 30%" è stato modificato in "L'esposizione azionaria complessiva sarà flessibile, potrà raggiungere anche il 100% del Fondo e non sarà inferiore al 10%". La funzione di Compliance ha ritenuto che la modifica, seppur non comportasse l'introduzione di elementi peggiorativi per la clientela ma solo modifica delle caratteristiche del Fondo, fosse soggetta a sospensiva. La modifica ha avuto efficacia a partire dal 6 marzo 2024.

3. Linee strategiche per l'esercizio 2025

Nel 2025 i mercati azionari dovrebbero continuare a beneficiare di un contesto che vede l'economia americana mostrare una resilienza superiore alle attese, con un ciclo economico che sembra muoversi dalla fase avanzata a quella intermedia, evitando lo scenario recessivo. Questa dinamica supporta la nostra decisione di mantenere un sovrappeso strategico sugli Stati Uniti.

La crescita degli utili aziendali dovrebbe normalizzarsi rispetto ai livelli eccezionali del 2024, con una probabile convergenza tra le mega-cap tecnologiche e il resto del mercato. Questa evoluzione suggerisce un approccio più selettivo e diversificato rispetto alla concentrazione sui "Magnifici 7" vista negli ultimi anni. In questo contesto, manteniamo un sottopeso sull'Europa, mentre sulla Cina, nonostante il sottopeso strutturale, individuiamo opportunità tattiche nel settore tecnologico che presenta valutazioni interessanti rispetto ai peer globali. In particolare, società come Tencent e NetEase mostrano posizioni dominanti, ingenti flussi di cassa e team di gestione di qualità, offrendo potenziali punti d'ingresso su debolezza.

Il tema dell'intelligenza artificiale rimane centrale, ma richiede un'analisi più approfondita dell'intera catena del valore. Se nel breve termine alcune valutazioni potrebbero apparire eccessive, le prospettive di lungo periodo suggeriscono opportunità non solo nei player diretti come semiconduttori, infrastrutture cloud e software, ma anche nei beneficiari indiretti come utilities ed aziende industriali. L'ampliamento della partecipazione di mercato oltre il settore tecnologico apre prospettive interessanti per società con dividendi sostenibili, specialmente nei settori difensivi e finanziari, con valutazioni attraenti e flussi di cassa stabili. Le small e mid cap, che presentano multipli storicamente convenienti rispetto alle large cap, potrebbero beneficiare del ciclo di riduzione dei tassi. Particolare attenzione meritano i settori industriali europei esposti al superciclo degli investimenti, particolarmente nei segmenti legati all'automazione, aerospazio e digitalizzazione.

Essendo nella fase finale del ciclo economico espansivo, manteniamo un approccio flessibile e reattivo, pronti a riconsiderare l'asset allocation in chiave strategica qualora dovesse emergere un cambio di narrativa da "soft landing" a "recessiva".

Il posizionamento complessivo del portafoglio riflette questa visione articolata attraverso una gestione attiva delle diverse componenti, mantenendo come principi guida la qualità dei fondamentali, la solidità finanziaria e la flessibilità necessaria per adattarsi all'evoluzione dello scenario macroeconomico e di mercato.

La strategia di gestione manterrà un approccio flessibile focalizzato sulla selezione bottom-up dei leader settoriali e sul trading di dislocazioni tattiche. Le prospettive rimangono caratterizzate da elevata volatilità, come è tipico delle fasi di transizione delle politiche monetarie; particolare attenzione merita l'efficacia dello stimolo cinese e la revisione delle stime degli utili europei.

4. Attività di collocamento

Il collocamento del Fondo avviene presso la sede della SGR ed in particolar modo attraverso l'attività dei consulenti finanziari della SGR e gli intermediari (SIM, Banche) con i quali la SGR ha sottoscritto accordi di collocamento.

5. Determinanti del risultato di gestione

Nel 2024 il rendimento del fondo AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES CLASSE R è stato di +11,60%, mentre quello della CLASSE Q (riservata ad investitori istituzionali e clienti professionali) è stato di +12,57%. I rendimenti espressi sono al netto delle commissioni di incentivo maturate sull'HWM raggiunto nell'anno.

La performance del 2024 è stata principalmente guidata dalla strategia Global Tech, che ha sovraperformato significativamente rispetto alle altre strategie implementate. Il mercato americano ed il settore tecnologico in particolare hanno rappresentato il principale motore di crescita del portafoglio, con i maggiori contributi alla performance riconducibili a NVIDIA Corp (+2.64%), Taiwan Semiconductor (+1.32%), Broadcom (+0.95%), Tesla (+0.91%) e Intuitive Surgical Inc (+0.72%). Per contro, il mercato europeo ha mostrato una performance più debole, in particolare nel settore automobilistico e lusso. In valore assoluto, tra i principali contributori negativi troviamo infatti Kering (-0.39%) e LVMH (-0.30%).

Un contributo positivo significativo alla performance è derivato dall'esposizione al dollaro americano, che si è rafforzato circa del 7% nell'anno, beneficiando delle divergenti prospettive di politica monetaria tra Federal Reserve e BCE. La gestione attiva della componente di liquidità ha inoltre generato un contributo positivo attraverso la generazione di interessi.

La strategia di gestione ha mantenuto un approccio flessibile focalizzato sulla selezione bottom-up dei leader settoriali e sul trading di dislocazioni tattiche. Le prospettive per il primo trimestre 2025 rimangono caratterizzate da elevata volatilità nella fase di transizione delle politiche monetarie Fed-BCE, con particolare attenzione all'evoluzione dei dot plot Fed, all'impulso del credito cinese e alla revisione degli utili corporate europei.

6. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

La SGR sta seguendo con attenzione l'evoluzione geopolitica e le conseguenze dirette o indirette che possano interessare gli attivi del fondo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e continueranno ad avere ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale

incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili, seppur in generale miglioramento.

7. Operatività in strumenti derivati

Durante l'esercizio non si è fatto uso di strumenti derivati.

Roma, 28 febbraio 2025



Daniele Demartis
Responsabile Investimenti

Situazione Patrimoniale al 30 Dicembre 2024

ATTIVITÀ	Situazione al 30.12.2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In perc. del totale attività	Valore complessivo	In perc. del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.354.659	69,464	3.619.833	73,908
A1. Titoli di debito	997.920	15,919	4.423	0,091
A1.1 titoli di stato	997.920	15,919		
A1.2 altri			4.423	0,091
A2. Titoli di capitale	3.356.739	53,545	3.514.154	71,750
A3. Parti di O.I.C.R.			101.256	2,067
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.901.968	30,339	1.270.794	25,946
F1. Liquidità disponibile	1.901.787	30,336	1.272.054	25,972
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	253	0,004		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-72	-0,001	-1.260	-0,026
G. ALTRE ATTIVITÀ	12.380	0,197	7.145	0,146
G1. Ratei attivi	10.932	0,174	4.947	0,101
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.448	0,023	2.198	0,045
TOTALE ATTIVITÀ	6.269.007	100,000	4.897.772	100,000

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30.12.2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	24.084	20.109
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	23.779	19.963
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	305	146
TOTALE PASSIVITÀ	24.084	20.109
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	6.244.924	4.877.663
NUMERO DELLE QUOTE IN CIRCOLAZIONE	992.256,492	872.334,154
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE	6,294	5,592
VALORE COMPLESSIVO CLASSE Q	6.128.901	4.846.593
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE Q	973.580,998	866.752,759
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R	116.023	31.070
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R	18.675,494	5.581,395
VALORE QUOTA CLASSE Q	6,295	5,592
VALORE QUOTA CLASSE R	6,213	5,567

AG - AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES

Situazione Patrimoniale al 30 Dicembre 2024

MOVIMENTI DELLE QUOTE NEL PERIODO	
	(TOTALE)
Quote emesse	121.110,569
Qte emesse Ago cl Q	108.010,316
Qte emesse cl R	13.100,253
Quote rimborsate	1.188,231
Qte rimborsate cl Q	1.182,077
Qte rimborsate cl R	6,154

Situazione Reddittuale

	Relazione al 30.12.2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	871.433		565.641	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	92.655		17.790	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	31.707		966	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	60.948		16.824	
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	573.340		282.418	
A2.1 Titoli di debito	14.499		-1.537	
A2.2 Titoli di capitale	530.477		274.882	
A2.3 Parti di O.I.C.R.	28.364		9.073	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	205.438		265.433	
A3.1 Titoli di debito	2.123		-312	
A3.2 Titoli di capitale	203.315		263.995	
A3.3 Parti di O.I.C.R.			1.750	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		871.433		565.641
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	16.677		-19.634	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	16.677		-19.634	
E3.1 Risultati realizzati	16.152		-20.219	
E3.2 Risultati non realizzati	525		585	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		888.110		546.007
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-567		-487	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-567		-487	
Risultato netto della gestione di portafoglio		887.543		545.520

Situazione Reddittuale

	Relazione al 30.12.2024		Relazione esercizio precedente	
H. ONERI DI GESTIONE	-219.557		-112.136	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-136.759		-73.041	
di cui Classe R	-2.809		-434	
di cui Classe Q	-133.950		-72.607	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-4.501		-2.228	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-5.979		-3.275	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-10.952		-10.057	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-61.366		-23.535	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	29.543		23.279	
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	29.370		23.232	
I2. Altri ricavi	173		47	
I3. Altri oneri				
Risultato della gestione prima delle imposte		697.529		456.663
L. IMPOSTE				
L1. Imposta sostitutiva a carico dell' esercizio				
L2. Risparmio di imposta				
L3. Altre imposte				
Utile/Perdita dell' esercizio		697.529		456.663
di cui Classe R	13.128		2.923	
di cui Classe Q	684.401		453.740	

Relazione di gestione del Fondo - Nota Integrativa

Parte A – Andamento del valore della quota

1. Grafico lineare dell'andamento del valore della quota durante l'esercizio



Il rendimento del Fondo Agora Global Opportunities classe R nel 2024 è stato di +11,60%; la classe R è partita in data 14/06/2023.



Il rendimento del Fondo Agora Global Opportunities classe Q nel 2024 è stato di +12,57%;

2. Rendimento annuo del Fondo (classe R) nel corso dell'ultimo anno solare:

Il rendimento del Fondo Agora Global Opportunities classe R nel 2024 è stato di +11,60%; la classe R è partita in data 14/06/2023.

Rendimento annuo del Fondo (classe Q) nel corso dell'ultimo anno solare:

Il rendimento del Fondo Agora Global Opportunities classe Q nel 2024 è stato di +12,57%;

DESCRIZIONE	Rendiconto al 30/12/2024	Rendiconto al 29/12/2023	
Valore quota inizio esercizio valore quota in Classe R valore quota in Classe Q	5,567 5,592	5,000	
Valore quota fine esercizio. valore quota fin Classe R valore quota fin Classe Q	6,213 6,295	5,567 5,592	
Performance netta dell'esercizio. performance netta Classe R performance netta Classe Q	11,604 12,572		
Valore massimo della quota. valore massimo della quota Classe R valore massimo della quota Classe Q	6,300 6,377	5,578 5,602	
Valore minimo della quota valore minimo della quota Classe R valore minimo della quota Classe Q	5,464 5,490	5,057 4,959	

3. Valori minimi e massimi raggiunti nell'esercizio

Il valore minimo e massimo raggiunti dal Fondo nell'anno 2024 sono esposti nella seguente tabella:

	Valore Min quota	Valore Max quota
AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES classe R	5,464	6,300
in data	05/01/2024	22/11/2024
AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES classe Q	5,490	6,377
in data	05/01/2024	22/11/2024

4. Fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Le due classi di quote del Fondo differiscono unicamente in merito al regime delle spese applicabili a ciascuna di esse.

5. Errori rilevanti di valutazione della quota

Non vi sono stati errori rilevanti di valutazione della quota.

6. Informazioni circa la volatilità del rendimento rispetto al *benchmark* (TEV)

Il Fondo è di tipo “flessibile” e per le sue caratteristiche non è possibile associare ad esso alcun parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*). Pertanto, non può essere calcolato il parametro di *Tracking Error Volatility* (TEV).

7. Andamento delle quotazioni

Il Fondo non è quotato in un mercato regolamentato.

8. Distribuzione proventi

Il Fondo non distribuisce proventi.

9. Informazioni sia qualitative sia quantitative in ordine ai rischi assunti

La natura dei rischi assunti dal Fondo è prevalentemente riconducibile ai rischi di mercato (rischio di tasso d’interesse, di credito, dei corsi azionari e valutario).

Nel 2024 i rischi assunti nel segmento valutario, prevalentemente sul Dollaro USA, hanno raggiunto complessivamente circa l’80% del portafoglio del Fondo.

Nel comparto azionario, sono state assunte posizioni sia sul mercato europeo sia sul mercato americano (con focus sul settore tecnologico e su ADR cinesi), per una quota massima del 90% del portafoglio.

La SGR utilizza come strumento di controllo e monitoraggio del rischio del portafoglio la metodologia VaR con orizzonte temporale di 1 anno intervallo di confidenza 95% e di 1 mese intervallo di confidenza 99%. Il software e le serie storiche dei dati sono forniti dal *provider* “Bloomberg”.

Al fine di verificare l’attendibilità della misura di rischio utilizzata, è stato implementato un processo di Back Testing, che si basa su analisi di tipo quantitativo (coerenza tra il numero delle “eccezioni” e il livello di confidenza adottato per la stima del VaR) e qualitativo (numerosità delle “eccezioni” e relativa entità).

Si riportano, di seguito, i valori di VaR annuo massimo, minimo e medio riscontrati nell’anno:

VaR Massimo	VaR Minimo	VaR Medio
25,27%	9,17%	16,48%

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, riferita al periodo intercorrente tra il 29 dicembre 2023 e il 30 dicembre 2024, la SGR ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si segnala che la SGR ha delegato il calcolo del NAV in regime di *outsourcing* a Bff Bank. Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati. Il criterio guida nella definizione del "prezzo significativo" di un titolo è il possibile valore di realizzo sul mercato. Deve quindi essere privilegiato un prezzo rappresentativo del valore di realizzo (significatività) rispetto ad un prezzo pubblicato ma non rappresentativo del valore di realizzo (attestabilità). Il prezzo significativo può risultare inoltre da rilevazioni di prezzi multicontribuiti (compositi) nei quali sono aggregati prezzi, di diverse fonti, rilevati da "infoproviders" accreditati ed autorevoli, calcolati sulla base di algoritmi di calcolo che assicurano la presenza di una pluralità di contributori.

Per la definizione del "prezzo significativo" devono essere utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi *market maker* che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo. Periodicamente l'efficienza delle fonti deve essere verificata con un *backtesting* dei prezzi di vendita rispetto a quello di ultima valorizzazione.

Nel caso in cui non sia possibile determinare con ragionevole certezza la validità di un prezzo contribuito, si ritiene più rappresentativo il prezzo di mercato rispetto a prezzi teorici.

Infine, se non è possibile individuare fonti attendibili di prezzo si passa alla quotazione a prezzo teorico.

1.1 Strumenti finanziari quotati

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio gli strumenti finanziari quotati (titolo I, par. 1, n. 45 del Regolamento) sono i titoli ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o - se di recente emissione - per i quali, sia stata presentata (o prevista nella delibera di emissione) domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari quotati, sono da considerarsi parimenti tali anche quei titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali

appartenenti al “Gruppo dei 10” (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori. (cfr. titolo I, par.1, n. 45, nota 3 del Regolamento).

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato dalla Banca Depositaria come significativo in relazione al titolo in esame. Nel caso in cui lo strumento finanziario sia trattato su più mercati e/o Circuiti alternativi, Bff Bank fa riferimento al mercato e/o al Circuito di contrattazione alternativo dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate e lo spread bid/ask presso lo stesso.

1.1.1 Titoli azionari quotati presso Borsa Italiana

I titoli azionari negoziati presso la Borsa Italiana sono valutati sulla base del prezzo di riferimento alla data di valutazione rilevato sui mercati dalla stessa gestiti.

CRITERIO: prezzo di riferimento rilevato alla data di valutazione o, nel caso di strumento finanziario sospeso dalla quotazione, l'ultimo prezzo disponibile sul mercato e, appena disponibile, il valore definitivo dall'Ufficio Equity Research.

1.1.2 Titoli azionari quotati presso Borse estere

I titoli azionari quotati presso Borse estere sono valutati sulla base del prezzo di chiusura della data di riferimento della valutazione, rilevato sul mercato di quotazione.

CRITERIO: il prezzo di chiusura del titolo alla data di riferimento della valutazione rilevato sul mercato corrispondente o, nel caso di strumento finanziario sospeso dalla quotazione, l'ultimo prezzo disponibile sul mercato e, appena disponibile, il valore definitivo dall'Ufficio Equity Research.

1.1.3 Titoli di Stato italiani

I titoli di Stato italiani sono valutati come segue:

1° step: confronto prezzo CBBT bid – prezzo rilevato presso l'EuroMTS (prezzo Reference Price-Close fixing)

se spread \leq 20 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se spread $>$ 20 bps per i titoli sopra riportati, si passa al 2° step

2° step: confronto prezzo CBBT bid– Reuters RTF e in sostituzione, quando non presente, l'EJV o Telekurs (Xtrakter bid)

se spread \leq 40 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se spread > 40 bps si passa al 3° step

3° step: spread prezzo CBBT (ask-bid)

se spread \leq 70 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se spread > 70 bps si passa al 4° step

I primi tre step dell'albero servono per verificare la validità del prezzo CBBT bid, ritenuto più rappresentativo rispetto al prezzo di mercato, in quanto considera anche le operazioni con quantitativi rilevanti eseguite per buona parte fuori mercato e risulta essere più liquido.

Se lo strumento finanziario non risultasse validato in questi primi tre step si ritiene che il prezzo CBBT non sia, in questo caso, del tutto significativo e quindi si rende necessario dare priorità al prezzo di mercato.

4° step: confronto CBBT bid – il prezzo rilevato presso l'EuroMTS (prezzo Reference Price-Close fixing)

se spread \leq 70 bps la scelta è il mercato

se spread > 70 bps si passa al 5° step

In tale step è validato il prezzo di mercato di riferimento fixing (da preferirsi al bid) in quanto prezzo ufficiale; comunque, nel caso in cui non fosse possibile individuare un mercato significativo che esponga un fixing ma fosse possibile determinare un mercato valido che esponga un bid, la scelta ricadrà su quest'ultimo.

5° step: se il prezzo BVAL bid di Bloomberg ha score \geq 8 si considera tale dato.

Lo score maggiore o uguale a 8 indica una buona liquidità del titolo, in questi casi il prezzo BVAL risulta composto da prezzi di contributori che rispecchiano criteri qualitativi e quantitativi (spread ask bid, side aggiornate con frequenza, affidabilità del contributore) ed è considerato significativo come valore di possibile realizzo.

6° step: validazione manuale.

Si analizza la miglior fonte prezzi da utilizzare sulla scorta di tutte le informazioni disponibili comprensiva in questo caso anche dei dati del mercato ufficiale MOT: spread bid/ask di diversi contributori attivi, volumi, volatilità, scostamento verticale giornaliero, integrità e significatività delle serie storiche dei prezzi contribuiti e notizie inerenti lo strumento finanziario o l'emittente etc.

Qualora le condizioni imposte dagli step sopra indicati non dovessero essere soddisfatte:

l'operatore provvede ad effettuare la quotazione con il prezzo CBBT o Reuters o Telekurs o di un contributore e ad iniziare un monitoraggio specifico nelle giornate successive.

La ricerca di un mercato liquido o contributori attivi sul titolo può durare da 10 ad un massimo di 30 giorni lavorativi. Per i primi dieci giorni lavorativi la valutazione potrebbe rimanere inalterata, con prezzo CBBT o Reuters o con il prezzo espresso anche da un solo contributore.

Comunque, dal decimo giorno lavorativo, Bff Bank utilizza per la valorizzazione dello strumento finanziario il prezzo teorico informando la SGR.

Anche successivamente al decimo giorno lavorativo continua il monitoraggio dei contributori sia per avere quotazioni valide per il calcolo del prezzo teorico sia perché, nel caso di nuovi contributori, che espongono prezzi accurati, affidabili e regolari, lo strumento finanziario viene valorizzato al prezzo da loro indicato.

Comunque, nel caso in cui nel periodo di osservazione non siano presenti contributori validi, al massimo entro il 30° giorno lo strumento finanziario verrà considerato a tutti gli effetti come illiquido non quotato, informando la SGR.

1.1.4 Titoli di Stato esteri o emessi da organismi sovranazionali

I titoli di Stato esteri o emessi da organismi sovranazionali sono valutati sulla base delle quotazioni, alla data di riferimento della valutazione, rilevate come segue:

1° step: confronto prezzo CBBT bid – prezzo mercato di riferimento bid

se spread \leq 20 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se spread $>$ 20 bps si passa al 2° step

2° step: confronto prezzo CBBT bid – Reuters RTF e in sostituzione, quando non presente, l'EJV o Telekurs (X trakter bid)

se spread \leq 40 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se spread $>$ 40 bps si passa al 3° step

3° step: spread prezzo CBBT (ask-bid)

se \leq 70 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se $>$ 70 bps si passa al 4° step

I primi tre step dell'albero servono per verificare la validità del prezzo CBBT bid, ritenuto più rappresentativo rispetto al prezzo di mercato, in quanto risulta essere più liquido.

Se lo strumento finanziario non risultasse validato in questi primi tre step si ritiene che il prezzo CBBT non sia, in questo caso, del tutto significativo e quindi si rende necessario dare priorità al prezzo di mercato.

4° step: confronto prezzo CBBT bid – prezzo mercato di riferimento fixing

se spread \leq 70 bps la scelta è il mercato

se spread $>$ 70 bps si passa al 5° step

In tale step è validato il prezzo di mercato di riferimento fixing (da preferirsi al bid) in quanto prezzo ufficiale; comunque, nel caso in cui non fosse possibile individuare un mercato significativo che esponga un fixing ma fosse possibile determinare un mercato valido che esponga un bid, la scelta ricadrà su quest'ultimo.

5° step: se il prezzo BVAL bid di Bloomberg ha score ≥ 8 si considera tale dato.

Lo score maggiore o uguale a 8 indica una buona liquidità del titolo, in questi casi il prezzo BVAL risulta composto da prezzi di contributori che rispecchiano criteri qualitativi e quantitativi (spread ask bid, side aggiornate con frequenza, affidabilità del contributore) ed è considerato significativo come valore di possibile realizzo.

6° step: validazione manuale.

Si analizza la miglior fonte prezzi da utilizzare sulla scorta di tutte le informazioni disponibili (comprensiva in questo caso anche dei dati del mercato di riferimento): spread bid/ask di diversi contributori attivi, volumi, volatilità, scostamento verticale giornaliero, integrità e significatività delle serie storiche dei prezzi contribuiti e notizie inerenti lo strumento finanziario o l'emittente etc. La scelta effettuata dovrà essere riscontrabile anche a posteriori e identificabile sugli applicativi per successive verifiche/analisi.

Qualora le condizioni imposte dagli step sopra indicati non dovessero essere soddisfatte:

Bff Bank provvede ad effettuare la quotazione con il prezzo CBBT o Reuters o Telekurs o di un contributore e ad iniziare un monitoraggio specifico nelle giornate successive.

La ricerca di un mercato liquido o di contributori attivi sul titolo può durare da 10 ad un massimo di 30 giorni lavorativi. Per i primi dieci giorni lavorativi, la valutazione potrebbe rimanere inalterata, con prezzo CBBT o Reuters o Telekurs o con il prezzo espresso anche da un solo contributore. Comunque, dal decimo giorno lavorativo, Bff Bank utilizza per la valorizzazione dello strumento finanziario il prezzo teorico informando la SGR.

Anche successivamente al decimo giorno lavorativo continua il monitoraggio dei contributori sia per avere quotazioni valide per il calcolo del prezzo teorico sia perché, nel caso di nuovi contributori, che espongono prezzi accurati, affidabili e regolari, lo strumento finanziario viene valorizzato al prezzo da loro indicato.

Comunque, nel caso in cui nel periodo di osservazione non siano presenti contributori validi, al massimo entro il 30° giorno lo strumento finanziario verrà considerato a tutti gli effetti come illiquido non quotato, informando la SGR.

1.1.5 Titoli obbligazionari corporate

Le obbligazioni corporate sono valutate sulla base delle quotazioni, alla data di riferimento della valutazione, rilevate come segue:

1° step: confronto prezzo CBBT bid – prezzo mercato di riferimento bid

se spread ≤ 20 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se spread > 20 bps si passa al 2° step

2° step: confronto prezzo CBBT bid – Reuters RTF o Telekurs (Xtrakter bid) e in sostituzione, quando non presente, l'EJV

se spread \leq 100 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se spread $>$ 100 bps si passa al 3° step

3° step: spread prezzo CBBT (ask-bid)

se \leq 70 bps la scelta è il prezzo CBBT bid

se $>$ 70 bps si passa al 4° step

I primi tre step servono per verificare la validità del prezzo CBBT bid, ritenuto più rappresentativo rispetto al prezzo di mercato, in quanto risulta essere più liquido.

Se lo strumento finanziario non risultasse validato in questi primi tre step si ritiene che il prezzo CBBT non sia, in questo caso, del tutto significativo e quindi si rende necessario dare priorità al prezzo di mercato.

4° step: confronto prezzo CBBT bid – mercato di riferimento fixing

se spread \leq 70 bps la scelta è il mercato

se spread $>$ 70 bps si passa al 5° step

In tale step è validato il prezzo di mercato di riferimento fixing (da preferirsi al bid) in quanto prezzo ufficiale; comunque, nel caso in cui non fosse possibile individuare un mercato significativo che esponga un fixing ma fosse possibile determinare un mercato valido che esponga un bid, la scelta ricadrà su quest'ultimo.

5° step: se il prezzo BVAL bid di Bloomberg ha score \geq 8 si considera tale dato.

Lo score maggiore o uguale a 8 indica una buona liquidità del titolo, in questi casi il prezzo BVAL risulta composto da prezzi di contributori che rispecchiano criteri qualitativi e quantitativi (spread ask bid, side aggiornate con frequenza, affidabilità del contributore) ed è considerato significativo come valore di possibile realizzo.

6° step: validazione manuale.

Si analizza la miglior fonte prezzi da utilizzare sulla scorta di tutte le informazioni disponibili (comprensiva in questo caso anche dei dati del mercato di riferimento): spread bid/ask di diversi contributori attivi, volumi, volatilità, scostamento verticale giornaliero, integrità e significatività delle serie storiche dei prezzi contribuiti e notizie inerenti lo strumento finanziario o l'emittente etc.

La scelta effettuata dovrà essere riscontrabile anche a posteriori e identificabile sugli applicativi per successive verifiche/analisi.

Qualora le condizioni imposte dagli step sopra indicati non dovessero essere soddisfatte, Bff Bank provvede ad effettuare la quotazione con il prezzo CBBT o Reuters o Telekurs o di un contributore e ad iniziare un monitoraggio specifico nelle giornate successive.

La ricerca di un mercato liquido o di contributori attivi sul titolo può durare da 10 ad un massimo di 30 giorni lavorativi. Per i primi dieci giorni lavorativi, la valutazione potrebbe rimanere inalterata, con prezzo CBBT o Reuters o Telekurs o con il prezzo espresso anche da un solo contributore. Comunque, dal decimo giorno lavorativo, la Banca Depositaria utilizza per la valorizzazione dello strumento finanziario il prezzo teorico informando la SGR.

Anche successivamente al decimo giorno lavorativo continua il monitoraggio dei contributori sia per avere quotazioni valide per il calcolo del prezzo teorico sia perché, nel caso di nuovi contributori, che espongono prezzi accurati, affidabili e regolari, lo strumento finanziario viene valorizzato al prezzo da loro indicato.

Comunque, nel caso in cui nel periodo di osservazione non siano presenti contributori validi, al massimo entro il 30° giorno lo strumento finanziario verrà considerato a tutti gli effetti come illiquido non quotato, informando la SGR.

1.1.6 Strumenti Finanziari Obbligazionari Illiquidi

Nel periodo di osservazione di illiquidità del titolo, che sempre precede il passaggio a non quotato, è possibile utilizzare quotazioni di Contributori o Broker qualora si ritengano significative o in alternativa il prezzo teorico.

1.2 Parti di OICR

Alle parti di OICR si intendono applicabili le norme di cui al titolo V, cap. IV, sez. II, par. 2.3 del Regolamento.

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento, eventualmente rettificato o rivalutato per tener conto dei prezzi di mercato nel caso di strumenti trattati sui mercati regolamentati e – nel caso di OICR di tipo chiuso - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico. Le parti di OICR delle SGR emittenti sono valutate in base all'ultima quotazione disponibile nel giorno.

CRITERIO: il NAV comunicato dalle Fund House agli Infoproviders oppure direttamente dalle Fund House stesse. La verifica di prezzo è eseguita tramite il confronto degli infoproviders Bloomberg, Reuters o Telekurs.

1.3 Cambi

Le poste denominate in valuta diverse dall'euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, sulla base delle modalità indicate nei regolamenti dei Fondi. I cambi a pronti (spot) vengono valorizzati utilizzando le quotazioni "ask" calcolate da WM Company e pubblicate da Bloomberg e Reuters.

La valorizzazione dei contratti a termine (forward) avviene utilizzando il tasso spot "ask" al quale è sommato algebricamente il valore del punto forward "ask" di mercato. In mancanza di questo valore si procede a ricavare il punto forward teorico interpolando i punti forward disponibili riferiti alle scadenze più prossime.

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del fondo, la SGR ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015, modificato dal provvedimento del 28 novembre 2022. Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo mensile della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità operativa.

Ciò in quanto, alla luce della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento.

Sezione II – Le attività

Al 30 dicembre 2024 il Fondo deteneva i seguenti strumenti finanziari:

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
BTPS 0.35% 2019/01.02.2025	EUR	1.000.000,000	997.920,00	15,918
TESLA MOTORS INC	USD	272,000	109.358,04	1,744
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	535,000	98.548,83	1,572
HERMES INTERNATIONAL	EUR	42,000	96.810,00	1,544
L.V.M.H. MOET HENNESSY-LOUIS VUITTON SE	EUR	150,000	94.395,00	1,506
KERING	EUR	396,000	93.891,60	1,498
NVIDIA CORP.	USD	665,000	88.066,70	1,405
MICROSOFT CORP.	USD	195,000	79.793,73	1,273
BROADCOM-ORD SHS	USD	322,000	73.065,65	1,166
SIEMENS ENERGY AG	EUR	1.410,000	71.035,80	1,133
MEDTRONIC PLC	USD	916,000	70.239,61	1,120
CYBER ARK SOFTWARE-ORD SHS	USD	213,000	65.570,03	1,046
INTUITIVE SURGICAL INC.	USD	120,000	60.908,50	0,972
BOSTON SCIENTIFIC CORP.	USD	695,000	60.034,29	0,958
WALMART INC	USD	680,000	59.321,52	0,946
AMAZON.COM INC.	USD	277,000	59.044,60	0,942
VISA INC CLASS A SHS	USD	190,000	57.704,58	0,920
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	236,000	57.329,22	0,914
ABBOTT LABORATORIES CORP.	USD	527,000	57.258,33	0,913
STRYKER CORP.	USD	162,000	56.526,80	0,902
TAIWAN SEMICONDUCTOR-ADR	USD	289,000	55.781,84	0,890
META PLATFORM (EX FACEBOOK INC-A)	USD	96,000	54.670,62	0,872
ASML HLDG NV NEW	EUR	81,000	54.423,90	0,868
WELLS FARGO & CO.	USD	802,000	54.391,08	0,868
BANK OF AMERICA CORP.	USD	1.269,000	53.671,54	0,856
MCKESSON CORP.	USD	96,000	52.775,96	0,842
CHARLES SCHWAB CORP.	USD	734,000	52.267,98	0,834
KLA TENCOR CORP.	USD	84,000	51.267,35	0,818
APPLIED MATERIALS INC.	USD	307,000	48.389,02	0,772
TRIMBLE NAVIGATION LTD	USD	649,000	44.027,23	0,702
VERTIV HOLDINGS CO	USD	389,000	43.523,64	0,694
QUANTA SERVICE	USD	133,000	40.863,36	0,652
NETFLIX INC.	USD	47,000	40.763,06	0,650
SAP SE	EUR	172,000	40.643,60	0,648
AMERICAN EXPRESS CO.	USD	138,000	39.521,81	0,630
ARISTA NETWORKS INC	USD	360,000	38.645,73	0,616
PROCTER & GAMBLE CO.	USD	231,000	37.177,61	0,593
JPMORGAN CHASE & CO.	USD	161,000	37.112,81	0,592
GOLDMAN SACHS GROUP INC.	USD	67,000	37.013,92	0,590
PPL CORPORATION	USD	1.161,000	36.221,14	0,578
MORGAN STANLEY	USD	295,000	35.731,31	0,570
EATON CORP PLC	USD	110,000	35.216,53	0,562
JOHNSON & JOHNSON CO.	USD	255,000	35.206,80	0,562
ADVANCED MICRO DEVICES INC.	USD	279,000	32.903,83	0,525
CADENCE DESIGN SYS INC.	USD	110,000	31.982,85	0,510
SYNOPSYS INC.	USD	61,000	28.598,67	0,456
WALT DISNEY CO.	USD	262,000	27.961,47	0,446
HOWMET AEROSPACE-ORD SHS	USD	254,000	26.980,47	0,430
I.B.M. CORP.	USD	126,000	26.730,40	0,426
SEMPRA ENERGY	USD	315,000	26.502,84	0,423

L'elenco sopra fa riferimento alle prime cinquanta posizioni in ordine di controvalore in Euro.

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell' UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titolo di debito: di Stato di altri enti pubblici di banche di altro	997.920			
Titoli di capitale: con diritto di voto con voto limitato altri	5.796	701.412	2.593.749	55.782
Parti di O.I.C.R.: OICVM FIA aperti retail Altri (da specificare)				
Totali:				
in valore assoluto	1.003.716	701.412	2.593.749	55.782
in percentuale del totale delle attività	16,011	11,189	41,373	0,890

Ripartizione % degli strumenti finanziari quotati per settore attività economica:

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo			
Assicurativo			
Bancario	2,316		
Cartario - Editoriale			
Cementi - Costruzioni	0,390		
Chimico	5,064		
Commercio	2,180		
Comunicazioni	2,550		
Elettronico-Energetico	16,028		
Finanziario	3,653		
Immobiliare - Edilizio			
Meccanico - Automobilistico	2,432		
Minerale - Metallurgico	0,248		
Tessile	4,548		
Enti pubblici tit. Stato		15,918	
Energetico	2,226		
Industria	2,070		
Diversi	9,840		
Totali:	53,545	15,918	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell' UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.003.716	550.235	2.800.708	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	1.003.716	550.235	2.800.708	
in percentuale del totale delle attività	16,011	8,777	44,675	

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
Titoli di Stato	5.593.888	4.610.964
altri	1.397.550	1.403.598
Titoli di capitale	15.202.966	16.094.174
Parti di O.I.C.R.	2.109.844	2.239.464
Totale:	24.304.248	24.348.200

Gli importi di acquisti e vendite comprendono operazioni sul capitale pari ad € 500,552,00

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A fine esercizio non erano presenti strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli "strutturati" nell'attivo del Fondo.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

VALUTA	DURATION IN ANNI					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO	997.920					

II. 4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il Fondo non aveva debiti verso i partecipanti.

III.6 LE ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
Commissioni Società di Gestione	5.419
Commissioni di Banca Depositaria	1.642
Spese di revisione	4.536
Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	
Commissioni di incentivo	11.783
Commissioni Calcolo Nav	399
Altre	
Altre:	
Debiti per interessi passivi	305
Oneri Finanziari	
Totale	24.084

Sezione IV – Il valore complessivo netto

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO				
DESCRIZIONE		Rendiconto al 30/12/2024	Rendiconto al 29/12/2023	Rendiconto al 30/12/2022
Patrimonio netto a inizio periodo		4.877.663		
Incrementi:	Sottoscrizioni:			
	Sottoscrizioni singole	555.404	4.421.000	
	Piani di accumulo			
	Switch in entrata	120.971		
	Switch da fusione			
	Reinvestimento cedola			
	Risultato positivo della gestione	697.529	456.663	
Decrementi:	Rimborsi:			
	Riscatti	6.644		
	Piani di rimborso			
	Switch in uscita			
	Proventi distribuiti			
	Risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		6.244.923	4.877.663	
Numero totale quote in circolazione		992.256,492	872.334,154	
Numero quote detenute da investitori qualificati				
% quote detenute da investitori qualificati				
Numero quote detenute da soggetti non residenti		834.019,441	734.337,816	
% quote detenute da soggetti non residenti		84,053	84,181	

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1. Al 30 dicembre 2024 non erano presenti nel Fondo margini per impegni a fronte di strumenti finanziari derivati.
2. La SGR non fa parte di alcun gruppo e quindi necessariamente non detiene alcuna attività e passività nei confronti di società del gruppo.
3. Per quanto riguarda le attività e/o passività denominate in valute diverse dall'Euro si rimanda alla tabella seguente:

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti Ricevuti	Altre passività	TOTALE
FRANCO SVIZZERO	5.265		31.147	36.412			
EURO	1.546.127		1.840.897	3.387.024		-23.780	-23.780
LIRA STERLINA INGLESE			1.286	1.286			
DOLLARO USA	2.803.266		41.019	2.844.285		-304	-304

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
Strumenti finanziari quotati:	573.340	118.574	205.438	107.357
Titoli di debito	14.499	7.787	2.123	
Titoli di capitale	530.477	110.787	203.315	107.357
Parti di O.I.C.R.	28.364			
OICVM	28.364			
FIA				
Strumenti finanziari non quotati:				
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Parti di O.I.C.R.				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II – Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha avuti nel corso dell'esercizio.

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Non ci sono proventi e/o oneri derivanti da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli.
2. Risultato della gestione cambi:

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
Futures su valute e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
Swap e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
Futures su valute e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
Swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	16.152	525

3. Non è stato fatto ricorso ad alcuna forma di finanziamento ma ad operazioni di indebitamento, nella forma tecnica di “scoperto di conto corrente”, nel rispetto dei limiti previsti dal Provvedimento Banca d’Italia del 19.01.2015 e successive modifiche ed integrazioni, che hanno generato oneri sotto forma di interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	-567

4. Non sono presenti altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	IMPORTI COMPLESSIVAMENTE CORRISPOSTI				IMPORTI CORRISPOSTI A SOGGETTI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1. Provvigioni di gestione	61.007	1,018						
provvigioni di base	61.007	1,018						
2. Costo per il calcolo del valore della quota	4.501	0,075						
3. Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4. Compenso del depositario	5.979	0,100						
5. Spese di revisione del fondo	8.642	0,144						
6. Spese legali e giudiziarie								
7. Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	10.952	0,183						
8. Altri oneri gravanti sul Fondo	32.334	0,540						
contributo di vigilanza CONSOB	2.346	0,039						
altri oneri	29.988	0,501						
9. Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	123.415	2,060						
10. Provvigioni di incentivo	75.752	1,264						
11. Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	20.390		0,129	0,000				
su titoli azionari	17.208		0,056					
su titoli di debito								
su derivati								
altri (da specificare)	3.182		0,073					
12. Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	567			0,000				
13. Oneri fiscali di pertinenza del fondo			0,000	0,000				
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	220.124	3,674						

(*) Calcolato come media del periodo

IV.2 PROVVIGIONI D'INCENTIVO

Per il Fondo, le provvigioni d'incentivo sono calcolate moltiplicando un'aliquota pari al 10% dell'incremento assoluto del valore netto della quota rispetto al valore più elevato mai raggiunto dall'inizio della vita del Fondo, se tale incremento è ottenuto, per il minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nell'ultimo giorno del periodo di riferimento della performance e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento della performance.

Le provvigioni d'incentivo presuppongono pertanto il raggiungimento del più elevato valore della quota dall'inizio della vita del Fondo (c.d. "High-Water Mark") e, se presenti, sono prelevate trimestralmente.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle provvigioni d'incentivo maturate nel 2024:

Commissioni di performance nell'esercizio	classe R
Importo delle commissioni di performance addebitate	820
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,707

Commissioni di performance nell'esercizio	classe Q
Importo delle commissioni di performance addebitate	74.932
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	1,223

IV.3 REMUNERAZIONI

La remunerazione totale corrisposta per il 2024 dalla SGR al personale (compresi gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti finanziari, gli altri collaboratori e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo), per un totale di 29 beneficiari, è stata pari ad € 1.174.863 quale componente fissa. Non ci sono componenti variabili.

Non sono maturate provvigioni di incentivo dal Fondo.

La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo per il 2024 è stata pari a € 184.038 quale componente fissa. Non ci sono remunerazioni variabili.

La remunerazione totale (componente fissa e componente variabile) corrisposta per il 2024 dalla SGR al personale "più rilevante", suddiviso nelle seguenti categorie in conformità con le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR, è stata pari ad € 949.715, ed è così ripartita:

- componenti esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione (inclusi i responsabili di alcune funzioni aziendali di controllo): € 42.489;

- Direttore Generale e responsabili di uffici e funzioni aziendali (non inclusi nel Consiglio di Amministrazione): € 102.478;
- responsabili delle funzioni aziendali di controllo (non inclusi nel Consiglio di Amministrazione): € 83.260;
- altri “risk takers” (es: consulenti finanziari, addetti al Front Office): € 721.488.

La proporzione della remunerazione totale (componente fissa e componente variabile) del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo (€ 184.038), relativa a 4 beneficiari, rispetto alla remunerazione totale corrisposta al personale (€ 1.174.863), per il 2024 è stata pari al 15,66%.

La remunerazione corrisposta al personale è stata determinata tenuto conto: (i) quanto ai dipendenti, della retribuzione annua lorda (RAL), della quota di trattamento di fine rapporto (TFR), del bonus corrisposto per l’esercizio (componente variabile) e dei benefit riconosciuti sotto forma di polizze assicurative; (ii) quanto ai non dipendenti, degli importi riconosciuti come imponibile. Il riesame della Politica di remunerazione e incentivazione realizzato nell’esercizio non ha condotto ad esiti particolari. Non sono state riscontrate irregolarità e non sono state apportate modifiche significative alla Politica di remunerazione e incentivazione della SGR (ultimo aggiornamento: aprile 2024).

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Interessi attivi su disponibilità liquide	29.370
Altri ricavi	173
altri ricavi	173
retrocessioni commissioni	
Altri oneri	
TOTALE	29.543

I ricavi riportati in tabella consistono, in larga parte, in interessi attivi su depositi liquidi.

Sezione VI – Imposte

Non vi sono dati o informazioni attinenti questa sezione.

Parte D – Altre informazioni

1. Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti a:	286	2.263	17.728		20.277
Di cui a società del gruppo					

3. Utilità ricevute dalla SGR in relazione all'attività di gestione

La SGR non ha ricevuto, in relazione all'attività di gestione, utilità da parti terze sotto forma di retrocessioni commissionali o altri ricavi monetari.

Per ulteriori informazioni sugli incentivi ricevuti dalla SGR nella prestazione del servizio di gestione collettiva si rimanda al documento "Informazioni ai Clienti", Punto 4 "Documento sugli Incentivi" disponibile sul sito Internet www.agorasgr.it.

4. Motivazioni che hanno indotto ad effettuare investimenti differenti rispetto alla politica d'investimento del Fondo

Non vi sono stati investimenti non compatibili con la politica d'investimento del Fondo.

5. Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio (Turnover)

TURNOVER DEL PORTAFOGLIO	
Acquisti / Vendite degli strumenti finanziari	48.151.894
Sottoscrizioni / Rimborsi quote di Fondo	683.019
Sottoscrizioni	676.375
Rimborsi	6.644
Patrimonio netto medio del Fondo	5.991.311
Tasso di movimentazione del portafoglio nell'esercizio	792,295

Il turnover nel 2024 è stato del 792,295%.

Il turnover è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, ed il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo.

6. Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Non vi sono dati o informazioni attinenti questa sezione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Agora Global Opportunities**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Agora Global Opportunities (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Agora Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Agora Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfrancesco Rapolla
Socio

Roma, 20 marzo 2025